

Allegato: Osservazioni IREN al DCO n. 734/2017/R/Gas “Attuazione delle disposizioni della legge concorrenza in materia di semplificazione dell’Iter di valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara relativi all’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale”

Il gruppo IREN concorda con il documento di osservazioni e proposte formulate da Utilitalia, Associazione a cui aderisce, ai cui contenuti si rimanda.

In considerazione della specifica situazione del gruppo, in particolare della società IRETI S.p.A., con particolare riferimento al livello delle immobilizzazioni lorde di Reggio Emilia, la Scrivente intende ribadire, anche nel presente contesto, il proprio punto di vista in merito al tema delle c.d. “RAB depresse”.

Il problema dell’eterogeneità dei valori delle RAB rispetto ai valori medi riconosciuti, come noto, è stato affrontato da tempo dall’Autorità, che già dal 2013 ha ritenuto opportuno prevedere l’introduzione di meccanismi di rivalutazione applicabili alle situazioni con livelli di RAB fortemente disallineati dalle medie di settore.

Il suddetto disallineamento è stato originato dalla mancata produzione da parte dei soggetti proprietari delle reti di fonti contabili obbligatorie idonee a supportare la stratificazione dei cespiti e dalle politiche di capitalizzazione adottate in passato dai diversi soggetti.

L’Autorità ha adottato un approccio di tipo parametrico, al fine di limitare spazi di discrezionalità e/o di arbitrarietà, basato sulla correlazione fra il livello di investimenti e la densità (Pdr/ml) e ispirato al principio di “equità tariffaria” secondo il quale la tariffa deve essere strutturata in modo tale da remunerare i costi efficienti sostenuti dalle imprese.

L’Autorità ha così introdotto meccanismi di rivalutazione delle RAB disallineate dalle medie di settore nella prospettiva dell’avvio delle gare, al fine di scongiurare rischi di possibili distorsioni nei meccanismi competitivi.

A giudizio della Scrivente gli elementi di penalizzazione inseriti nella procedura di determinazione delle RAB disallineate rispetto alla media di settore non permettono di traguardare l’obiettivo di riallineamento del basi tariffarie.

Si ritiene invece che:

- una volta accertata la divergenza rispetto al valore parametrico delle immobilizzazioni lorde, non ci dovrebbero essere limiti di accesso al meccanismo di rivalutazione; sia ulteriormente penalizzante il riconoscimento parziale della rivalutazione, in quanto (i) si somma ai mancati riconoscimenti di RAB pregressi e (ii) mantiene il disallineamento rispetto alle risultanze della formula econometrica costruita dall’Autorità come rappresentativa della media di settore.